

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 APRILE 1875

tende a turbare radicalmente e sconvolgere tutta la economia, tutto l'ordine di quella legge, che fu con tanto stento e fatica portata a termine l'anno scorso, per regolare la emissione legittima dei biglietti e per interdire ogni illegittima emissione.

Che se invece la proposta dell'onorevole Umata e dei suoi colleghi dovesse porgere semplicemente occasione ad esaminare la legge vigente sul credito agrario, di ravvicinarla all'altra legge sul credito fondiario; e studiare quali siano i provvedimenti, all'infuori di quello proposto, che per avventura si potessero escogitare e adottare per fare sì che quegli istituti meglio giovino ai fini che ebbe il Parlamento nel sancirle, vale a dire di dare aiuto efficace alla proprietà fondiaria ed all'industria agricola nazionale, in questo caso rimetto alla saviezza della Camera il deliberare se convenga pigliare in considerazione la proposta.

UMATA. L'onorevole ministro ha combattuto questa mia proposta con gravissimi argomenti; non risponderò fuorchè ad un solo.

L'onorevole ministro si preoccupa di quelle banche le quali per la grande quantità di biglietti emessi oltrepassarono di troppo il limite discreto, e fecero operazioni anzichè arrischiare.

Or bene, dirò solo che questo suo argomento non calza punto al caso delle Banche agricole e non ha da fare colla mia proposta.

Io non intendo che le Banche agricole possano aumentare la loro circolazione, non bramo altro se nonchè i Buoni agrari, nei limiti dalla legge consentiti, possano venir emessi con un taglio minore.

L'onorevole ministro trovò degli argomenti validi e gravissimi per i quali crede che questo non si possa accordare. Ma siccome questa non è l'ora, nè la circostanza opportuna per una discussione, e la Camera d'altronde non vorrebbe in questo momento consentire ad ascoltarla, per conseguenza io non la intraprenderò, e mi limito a pregare nuovamente la Camera acciò prenda in considerazione questo progetto di legge, ripetendo le parole istesse del signor ministro: non fosse altro, perchè possa porgere occasione a studi ulteriori per migliorare la legge sul credito agrario, avvegnachè le popolazioni agricole ne sentano pressante bisogno.

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, sulla convenienza di prendere o no in considerazione il progetto di legge degli onorevoli Umata e Salazaris, se ne rimette alla Camera.

Pongo dunque ai voti la presa in considerazione della proposta di legge stata testè svolta.

(È presa in considerazione.)

Ora l'ordine del giorno porta la discussione della relazione intorno al numero dei deputati impiegati.

L'onorevole Murgia ha facoltà di parlare.

MURGIA. (Della Commissione) Siccome dopo la presentazione della relazione sono avvenute molte variazioni per recenti elezioni di deputati impiegati, così pregherei la Camera, a nome della Commissione, di voler sospendere questa discussione fino a che sarà presentato un supplemento di relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Murgia, presidente della Commissione, fa istanza perchè sia sospesa questa discussione, dovendo la Commissione presentare una aggiunta alla relazione.

Se non vi sono osservazioni, s'intenderà consentita la chiesta sospensione.

(È approvata.)

#### DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA TASSA DI ENTRATA NEI MUSEI E LUOGHI DI SCAVI NEL REGNO.

PRESIDENTE. Si procede ora alla discussione del disegno di legge per una tassa di entrata nelle gallerie, nei musei, monumenti e luoghi di scavi di antichità.

L'onorevole ministro della pubblica istruzione accetta il progetto della Commissione?

BONGHI, ministro per la pubblica istruzione. L'accetto.

(Si dà lettura dello schema di legge.)

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno avendo domandata la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a riscuotere una tassa di entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici, dove non vi si opponga la loro collocazione topografica. Questa tassa non potrà in alcun caso eccedere la somma di lire due a persona per gli scavi e di lire una per i musei, le gallerie e i monumenti. »

Su questo articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Peruzzi.

PERUZZI. Mi dispiace di dover prendere la parola intorno a questo progetto di legge, e particolarmente di dover combattere una proposta dell'onorevole mio amico il ministro della pubblica istruzione, e di sorgere per la prima volta, dopo quindici anni dacchè ho l'onore di sedere in Parlamento, a combattere la proposta di una tassa. Dappoi che io sono deputato, quante tasse sono state proposte, tante ne ho votate, mai ho preso a parlare contro una tassa; e malgrado l'adempimento di questo uf-